

La notizia di Ginevra

Anno V n. 8 Ottobre 2012

www.saig-ginevra.ch



**Il futuro della lingua italiana.
La comunità italiana di Ginevra
chiede il rilancio dell'insegnamento
della lingua italiana in Svizzera**



On. Gianni Farina

La lingua è il veicolo principale per la trasmissione della cultura e come tale, lo strumento che, favorendo la costruzione di un processo di sviluppo per l'individuo, struttura i rapporti sociali e organizza le esperienze, da quelle effettive a quelle del pensiero ed emozionali.

Segue a pag. 10

Permanenza sociale

Dal 1° ottobre 2012, la sede della SAIG rimarrà aperta a disposizione di tutti coloro che hanno la necessità d'informazioni di carattere sociale.

**Avenue Ernest-Pictet 10 - 1203 Genève
Tel. 022 700 97 45**

Orari di permanenza
lunedì e venerdì dalle 15h00 alle 17h00
il mercoledì dalle 18h30 alle 20h00

INFORMAZIONI

Per i Corsi di Cucina
022 320 96 72 - 079 452 56 36 - 079 611 24 62

Per i Corsi d'Informatica
Bruno Labriola 079 326 98 10

Due nastri dai colori italiani e ginevrini, tagliati dalla munifica madrina dell'evento Esther Alder, Magistrata al Dipartimento della Coesione Sociale e della Solidarietà della Città di Ginevra, e dal Console Generale d'Italia in Ginevra Andrea Bertozzi.



Segue a pag. 7, 8 e 9

La notizia
di Ginevra

Editore: S.A.I.G.
10, Av. Ernest-Pictet
1203 Genève

Tel. + fax + 41 22 700 97 45
Natel: +41 (0) 78 865 35 00

C.C.P. 65-753873-3

www.saig-ginevra.ch
info@saig-ginevra.ch

Direttore editoriale:

Carmelo Vaccaro

Natel: 076 574 20 41

Amministratore:

Giuseppe Chiararia

Natel: 079 417 36 31

Redattori e Collaboratori:

Menotti Bacci

Oliviero Bisacchi

Carmen Leonelli

Silvio Isabella

Maria Rochat Castriciano

Antonio Scarlino

Organo uff. della S.A.I.G.**Collaboratori:**

Avv. Alessandro De Lucia

Mario Amadei

Luigi Poletti

Tiratura 2500 copie**Distribuzione: Poste GE**

10 numeri l'anno, escluso i
mesi di luglio e agosto

**Gli articoli impegnano
solo la responsabilità
degli autori.**



Avec l'appui de la
Ville de Genève
(Département de la Cohésion
Sociale et de la Jeunesse)



CAROUGE
le bon côté de la ville
www.carouge.ch



onex
Ville de progrès
RÉPUBLIQUE ET CANTON DE GENÈVE
www.onex.ch



VERNIER
Une Ville pas Commune
www.vernier.ch

I pareri dell'Avvocato Alessandro De Lucia (snd-avocats)

Egregio Avvocato De Lucia,

Le scrivo perché mi trovo attualmente in una situazione un po' delicata.

Il 2 Marzo 2003, ho concluso un contratto di prestito al consumo per una somma di CHF 80'000.--,

con una mia conoscenza.

Abbiamo fatto un contratto scritto ma non abbiamo previsto un termine per il rimborso visto che il mio amico era, all'epoca, in una situazione molto difficile. Quest'ultimo è tornato a miglior fortuna ma rifiuta di rimborsarmi in seguito alla revoca del prestito fatta il 19 Luglio 2012.

Mi hanno detto che un tale credito si prescrive con un termine di 10 anni. Cosa posso fare per recuperare i miei soldi?

Egregio Signor Luciano,

In quanto all'obbligo di rimborso nell'ambito di questo contratto di prestito al consumo ai sensi dell'articolo 312 CO, il Suo credito è effettivamente sottoposto alla prescrizione di 10 anni prevista all'articolo 127 CO, termine confermato dalla giurisprudenza del Tribunale federale.

Se nessun termine è previsto per il rimborso del prestito al momento della firma del contratto, bisogna stabilire il punto di partenza del termine della prescrizione, quindi il momento nel quale l'obbligo è divenuto esigibile ai sensi dell'articolo 130 CO.

L'articolo 130 II CO prevede che l'esigibilità del credito è subordinata all'avvertimento del creditore. Quindi, la prescrizione corre dal giorno per il quale l'avvertimento poteva essere dato.

Il Tribunale federale ha sottolineato che nell'ambito del contratto di prestito al consumo di durata indeterminata, l'obbligo di rimborso nasceva dalla conclusione del contratto ed era sottoposto all'articolo 130 II CO.

Ciononostante, restava da determinare il momento in cui il credito diveniva **esigibile**.

Il Tribunale federale ha quindi precisato

che se nessun termine di rimborso è stato previsto dalle parti, l'articolo 318 in fine CO viene applicato: *"Un mutuo la cui restituzione non sia stata pattuita entro un dato termine, né dietro un determinato preavviso, né al verificarsi della richiesta a gradimento del mutuante deve restituirsì entro **sei settimane dalla prima richiesta**"*.

Quindi, la giurisprudenza ha interpretato questa norma come segue: *"il debito diventerà esigibile e la prescrizione inizierà **al più presto quando il creditore potrà mettere in mora il debitore, vale a dire 6 settimane dopo la conclusione del contratto**"*.

Nella fattispecie, il suo contratto essendo stato concluso il 2 Marzo 2003, la prescrizione è iniziata al più presto il 14 Aprile 2003.

Alla luce di quanto precede, il Suo credito sarà prescritto il 14 Aprile 2013 e a partire da questa data, il debitore potrà opporre la prescrizione. Pertanto, serve precisare che è possibile interrompere questa prescrizione segnatamente indirizzando all'Ufficio esecuzioni competente un precetto esecutivo contro il Suo debitore alla luce dell'articolo 135 ch. 2 CO.

Il precetto esecutivo avrà come conseguenza di interrompere la prescrizione per un anno se il debitore dovesse fare opposizione.

La prescrizione ricomincerebbe a correre dall'estinzione della proroga di un anno, lasciandole quindi il tempo di deporre, se necessario un esposto davanti ai Tribunali competenti. E quindi consigliabile spedire un precetto esecutivo per poi reclamare con più serenità il Suo credito.

Avv. Alessandro De Lucia

Si avverte che questo parere è basato su fatti brevi e senza documentazione. In nessun caso codesto parere può rappresentare un avviso completo e definitivo.

Ricordiamo ai lettori di "La Notizia" che le domande sono e rimangono del tutto anonime. Continuate a mandarci le vostre richieste a:

lanotizialegale@gmail.com

snd-avocats

Diane Schasca
Juge assesseur

Commission cantonale de recours
(Constructions & LDTR) - Membre Sia

Marilyn Nahmani Azria
Juge Prud'hommes

Sophie Berthaudin

Alessandro De Lucia
LL.M (UCL), London

Natacha Bongard

1, rue Pédro-Meylan, CP 507, 1211 Genève 17

Téléphone : +41 22 707 40 90 - Fax : +41 22 707 40 91

Site internet :

E-mail :

www.snd-avocats.ch

info@snd-avocats.ch

Ginevra. Giornata Italiana di Tiri Militari

Il 7 settembre il piazzale antistante la sede della Società per l' "Exercice de l'Arquebuse et de la Navigation" ha visto un imponente schieramento di militari appartenenti a Forze Armate, Corpi Armati e di Polizia di vari Paesi, lì riuniti in occasione della quinta edizione della "Giornata Italiana di Tiri Militari con Armi di Ordinanza Svizzera".

La manifestazione è stata organizzata dall'UNUCI (Unione Nazionale Ufficiali in Congedo e della Riserva) nucleo di Ginevra, dalla Federazione Svizzera Volontari di Guerra e Arditi d'Italia e dall'Associazione Nazionale Carabinieri Sez. estera di Ginevra, con il patrocinio del Consolato Generale d'Italia di Ginevra, nella persona del Console Generale, il dott. Andrea Bertozzi. Prezioso il sostegno dell' "Exercice de l'Arquebuse et de la Navigation", istituzione svizzera di promozione del Tiro sportivo e Militare, che, su proposta del suo Presidente Daniel Rossier, ha messo gratuitamente a disposizione i propri impianti.

L'iniziativa, la partecipazione alla quale è in costante aumento edizione dopo edizione, quest'anno ha raccolto l'adesione di circa 100 militari, in servizio o in congedo, di tutte le armi italiane nonché di vari commilitoni Francesi e Tedeschi, legati oramai da solidi vincoli di amicizia e cameratismo con gli organizzatori. Da sottolineare la partecipazione attiva del Dipartimento Militare Cantonale di Ginevra con il suo rappresentante, il Col. Guy Rayfer, che oltre a fornire le armi utilizzate per la competizione ha gentilmente messo a disposizione degli ospiti italiani la Caserma Mili-



tare Ginevrina di "Vernets", ubicata al centro della città, ed ha offerto un aperitivo a nome dello Stato di Ginevra.

Una novità assoluta è stata la partecipazione di alcuni Addetti Militari accreditati presso le Rappresentanze Permanenti presso l'ONU, i quali hanno voluto essere presenti nonostante la concomitanza di numerosi impegni istituzionali li abbia costretti a dei veri tours de force.

La manifestazione, come da protocollo, si è aperta con la cerimonia dell'alzabandiera che ha visto issare sui pennoni le insegne dei Paesi rappresentati (Svizzera, Italia, Francia e Germania) contestualmente all'esecuzione dei relativi inni nazionali. Il passaggio in rassegna dello schieramento da parte della massima Autorità del Paese ospitante ha concluso la parte protocollare.

Rompete le righe e tutti sulle linee di tiro a cimentarsi con pistole e fucili, dando mostra di sano spirito agonistico e, qualcuno, anche di un'apprezzabile maestria nel maneggio delle ar-

mi, anche se la componente agonistica era decisamente meno rilevante del piacere di incontrare vecchie conoscenze e di farne delle nuove.

La competizione si è chiusa a fine pomeriggio con la proclamazione dei vincitori e con la distribuzione dei premi, ma la giornata è proseguita presso la "bouvette" dello "Stand de Tir" con l'aperitivo seguito da una cena, preparata con massima cura da Maurizio Di Benedetto (divenuto oramai un mito ginevrino per le sue specialità siciliane), il cui piatto forte era rappresentato da "vere" lasagne, gradite da tutti i commensali, a prescindere dalla loro nazionalità, così come i cannoli siciliani che hanno degnamente chiuso il convivio.

Ringraziamenti, scambi di cortesie e di doni si sono protratti sino a tarda sera e, per concludere, saluti e l'impegno a ritrovarsi ancora più numerosi l'anno prossimo, per la sesta edizione di quella che, nel calendario delle manifestazioni del suo genere, sta diventando un classico appuntamento da non mancare.

Restaurant - Pizzeria
M. et Mme F.L. Castrilli

San Marco

Ouvert 7 Jours / 7

Rue de la Mairie 5 • 1207 Genève
Tél. 022 736 95 98 • Fax 04 50 94 97 47

LA CUCCAGNA
RESTAURANT - PIZZERIA
SPECIALITES ITALIENNES

Restauration chaude
11h30 - 14h30
18h45 - 23h30

Fernando Avolio
33, rue St-Joseph, 1227 Carouge
Ouvert 7/7 Tél. 022 342 08 82

L'Italia all'OPEN DAY 2012 delle Nazioni Unite di Ginevra

Sabato 15 settembre le Nazioni Unite di Ginevra (UNOG), con il patrocinio del Direttore Generale Ambasciatore Tokayev e la collaborazione della Confederazione Svizzera, del Cantone e della Città di Ginevra, e della Fondazione Pour Genève, ha organizzato la giornata "UNOG Open Day 2012", con l'apertura straordinaria al pubblico del Palazzo delle Nazioni che oggi ospita uno dei poli della cooperazione multilaterale mondiale e dell'ampio parco circostante.

La giornata era intesa a promuovere le attività istituzionali delle Nazioni Unite a Ginevra e si è sviluppata in una serie di manifestazioni culturali (mostre, concerti, esibizioni musicali, film etc) corredati da dibattiti intorno ai temi della democrazia, diritti umani, preservazione dell'ambiente, sviluppo, nuove tecnologie. Hanno aderito all'invito molte Missioni Diplomatiche di ogni Continente, tra cui Germania, Regno Unito, Cina, Giappone, Brasile, Messico e appunto l'Italia.

La Rappresentanza Permanente d'Italia ha partecipato con diverse iniziative culturali, che rappresentavano aspetti di eccellenza della realtà italiana: - concerto "Uno Stradivari per le Nazioni Unite", con il Maestro Matteo Fedeli e il prestigioso violino Stradivari del 1726, il Coro da Camera e l'Orchestra dell'Accademia Concertante d'Archi di Milano, e la partecipazione della Schola Cantorum Ars Nova di Cerro Maggiore (Milano) e del Coro Città di



Da sin.: M. Fedeli, M. I. Benaglia, S.E. L. Mirachian, C. Vaccaro, A. Bertozzi

Milano diretto dal Maestro Mauro Ivano Benaglia, per un totale di 125 artisti.

- recital dei "Giovani del Piccolo Opera", scuola dell'opera di Ginevra, con un repertorio musicale interamente italiano;

- proiezione dei film: "I siti culturali italiani inseriti nel Patrimonio Mondiale UNESCO"; "L'Italia del futuro"; "La Guardia Costiera Italiana e la tutela dei migranti nel Mediterraneo" nell'ambito della rassegna cinematografica internazionale dedicata a filmati prodotti dalle Organizzazioni e Agenzie delle Nazioni Unite e dai Paesi membri.

All'interno del Palazzo storico delle Nazioni Unite, è stato inoltre allestito uno spazio espositivo italiano dedicato ai grandi temi prioritari della nostra politica estera in sede Nazioni Unite, in primis protezione dei Diritti Umani e sostegno umanitario nelle situazioni di crisi.

In un'ottica di sistema-Paese, hanno partecipato all'iniziativa il Consolato Generale di Ginevra, l'ENIT di Zurigo e la Camera di Commercio Italiana per la Svizzera, per la promozione del



turismo e la presentazione di alcuni prodotti tipici della vicina Regione Piemonte.

La giornata si è conclusa presso la Rappresentanza Permanente d'Italia con un ricevimento offerto dall'Ambasciatore Laura Mirachian che ha avuto modo di ringraziare i numerosi artisti provenienti dall'Italia e gli altri ospiti che hanno collaborato al successo degli eventi, e di ricevere in dono dal Maestro Matteo Fedeli e dal Maestro Mauro Ivano Benaglia dell'Accademia Concertante d'Archi di Milano una riproduzione del violino Stradivari creata dai famosi liutai di Cremona.

www.rapponuginevra.esteri.it

Restaurant Pizzeria

L'EUROPA

Famille Cassella
1, rue Richard-Wagner
16, rue du Valais
Genève
Tél. 022/740 09 05



Il Fogolâr Furlan a Noces Franc-Comtoises per il Viaggio delle generazioni

L'Associazione Fogolâr Furlan di Ginevra, sodalizio ultra quarantenne, anche quest'anno ha realizzato con il successo di sempre, il tradizionale viaggio delle generazioni.

La meta dell'edizione del 23 settembre 2012, Les Noces Franc-Comtoises in Francia, si è rivelata sorprendente già in località Les Rousses, prima fermata per il famoso casse-croute, con varie specialità e tanta euforia.

Non è stato di meno l'arrivo in località Doucier, dove il lago di Chalain ha fatto da sfondo alla breve passeggiata dei 47 ginevrini. Dopo un breve tragitto, come d'incanto è apparsa in un turbine di goccioline d'acqua la famosa cascata du Herisson, parte di un sito naturale protetto dal 2002.

La tappa seguente è stata la Città di Monnet la Ville, dove il gruppo del Fogolâr Furlan è stato accolto al ristorante L'Auberge Fleurie per la benedizione degli anelli. Il prete in sottana e capello e gli sposi attempati vestiti all'antica, è stata una diverten-



te messa in scena di un matrimonio falso. Tutt'altro l'aperitivo e il buon pranzo completo di bevande e caffè che era vero.

Le ore pomeridiane sono trascorsi tra il ballo degli sposi al suono della fisarmonica D'oyonnax, un contastorie

che, con i suoi monologhi e barzellette, il tempo è volato via senza accorgersi. Il rientro a Ginevra, per il turistico Colle de la Focille, si è svolto con canti popolari e novelle comici.

G. Chiararia

APERTURE DELLE ATTIVITA' SAIG

Sono iniziate come previste le nuove attività che la SAIG ha intrapreso nei nuovi locali all'Avenue Ernest-Pictet n° 10.

I Corsi d'informatica sono stati i primi ad essere esercitati, con successo, da sette assidui connazionali iscritti per l'anno 2012 - 2013. Per questa attività, iniziata martedì 11 settembre, la SAIG ha messo a disposizione cinque postazioni di computer dove Bruno Labriola, esperto d'informatica, istruisce il gruppo tutti i martedì dalle 18.30 alle 20.00. In previsioni di un incremento dell'utenza, la SAIG sarebbe in condizioni di accogliere un altro gruppo.

Dal 1° ottobre è iniziata anche la permanenza sociale, la quale sono stati scelti tre giorni dagli orari flessibili.

Lunedì e venerdì dalle 15.00 alle 17.00 e mercoledì dalle 18.30 alle 20.00. Questo delicato compito è stato affidato al Presidente dell'AGSI (Associazione Genitori Scuola Italiana), Maria Rochat Castriaciano, al Presidente dell'ARPG (Associazione Regionale Pugliese) e a Lucia Vaccaro. Attualmente, l'aiuto si limita all'informazione e alle piccole



pratiche, ma si spera che in un prossimo futuro, questa attività sarà migliorata anche con un'assistenza mirata a persone abbisognante, con prodotti alimentari e igienici di prima necessità.

Lo scorso 11 ottobre, come annunciato, sono iniziate anche i Corsi di cucina regionali italiane.

Il Presidente dell'Associazione Emiliano-Romagnoli, Carmen Leonelli, ha aperto il ciclo dei Corsi di Cucina regionali con le famose crescentine. Il Corso è iniziato con tre aspiranti ma. Dopo le vacanze d'ottobre, si spera di aumentare il numero dei partecipanti, con il Corso del Presidente dell'Associazione Lucchesi nel Mondo, Menotti Bacci, che preparerà il famoso "Coniglio alla cacciato-re" alla lucchese.

Il prossimo appuntamento, il giovedì 1 novembre

Per informazioni 078 865 35 00



Il Club Forza Cesena di Ginevra festeggia le 39 candeline

Il mese di ottobre, oltre a festeggiare la "Settimana della lingua italiana nel Mondo", le associazioni di Ginevra iniziano le loro attività volte a promuovere le loro regioni, provincie, città o ancora, una squadra di calcio. È il caso del Club Forza Cesena che, all'alba dei 40 anni di attività nel Cantone di Ginevra, il Presidente Oliviero Bisacchi, col suo comitato, lo scorso 6 ottobre hanno evidenziato la costante passione per il Cesena calcio all'insegna della Romagna.

Il Console Generale Andrea Bertozzi, nella sua prima partecipazione a questo genere di attività associative, si è compiaciuto dell'atmosfera amichevole e divertita dei partecipanti, che dimostrano ancora il loro attaccamento alle tradizioni italiane. Ha ricordato, altresì, la sua disponibilità alle istanze di tutti i connazionali.

Oggi non ci possiamo più considerare



alla tregua dei primi "emigrati", tuttavia abbiamo sempre bisogno delle associazioni dove, ancora oggi, operano molti connazionali della vecchia generazione. Uomini e donne che ci organizzano serate all'insegna dei colori italiani e che continuano a mostrarci la maniera giusta di promuove

vere l'Italia, la sua musica e le sue tradizioni che hanno fatto la gloria della nostra cultura nel Mondo. Sarà sempre vivo l'impulso di indicare agli altri la strada verso le proprie radici.

Di seguito alcune foto dell'evento.



Pour voir loin,
il faut y regarder de près.

[Pierre Dac]

CHIRURGIE DE L'OEIL CATARACTE • GLAUCOME • RETINE • MYOPIE

TROUBLES DE LA VISION ASTIGMATIE • HYPERMETROPIE • PRESBYTIE



Avenue Bois-de-la-Chapelle 15
1213 Onex/Genève • T 022 879 12 34

www.cliniqueoeil.ch



Esther Alder, inaugura la sede della SAIG ed elogia la comunità italiana di Ginevra

Due nastri dai colori diversi ma con una sola espressione simbolica che, sovente, esprime chi da molti anni risiede all'estero e si sente ben integrato: "il pensiero dai due cuori".

Due nastri dai colori italiani e ginevrini, tagliati dalla munifica madrina dell'evento Esther Alder, Magistrata al Dipartimento della Coesione Sociale e della Solidarietà della Città di Ginevra, e dal Console Generale d'Italia in Ginevra Andrea Bertozzi.

A far da degna cornice all'inaugurazione della nuova sede della SAIG, l'On. Gianni Farina, i presidenti delle associazioni aderenti e i tanti invitati di riguardo.

Carmelo Vaccaro, Coordinatore della SAIG, ha iniziato la sua allocuzione ringraziando le autorità italiane e ginevrine presenti tra le quali, oltre alle personalità già citate, figuravano S. E. l'Arcivescovo Silvano Maria Tomasi, Nunzio Apostolico e Rappresentante della Santa Sede presso l'ONU, l'Ambasciatore Cosimo Risi, Rappresentante Permanente d'Italia alla Conferenza del Disarmo, il Ministro Consigliere Amedeo Trambajolo, Vice Rappresentante Permanente d'Italia presso l'ONU, il Generale Mario Amadei, Consigliere Militare presso la Rappresentanza italiana, il Console Generale di Francia, Bruno Perdu, i presidenti del Com.It.Es di Ginevra e dei cantoni VD/FR, rispettivamente Francesco Celia e Grazia Tredanari, il Sindaco delle Città d'Onex, Ruth Bänziger, il Sindaco del Comune di Bernex, Serge Dal Busco, i responsabili dell'Associazione PARTAGE, Vincent Gall e Marc Nobs, i comitati delle associazioni aderenti alla SAIG, Manuela Salamone, Direttrice de La pagina di



Zurigo, i presidenti delle associazioni dei Bellunesi, dei Sardi e dell'AVIS, e il Capo gruppo degli alpini di Ginevra, Antonio Strappazon, che con il Gruppo ha fornito un aiuto determinante nell'organizzazione dell'evento.

- Vaccaro ha poi continuato "Con l'assegnazione di questa sede ed il sostegno finanziario da parte della Città di Ginevra, Département de la cohésion sociale et de la solidarité, la SAIG avrà la possibilità di dare ulteriore impulso alle attività che persegue dal 2008.

Il giornale "La notizia di Ginevra", nato con 800 copie, oggi ne edita 2500 e potrebbe passare a 3000 nel 2013. Per la sua realizzazione la Società si è munita di una propria struttura utilizzata anche per soddisfare le esigenze delle associazioni aderenti.

I nuovi spazi a disposizione permetteranno di incrementare le attività della SAIG. Nel settore cultura,

oltre alle attività già predisposte si potrà avviare anche una serie di conferenze. Inoltre sono già iniziati corsi di cucina e d'informatica, attività per anziani e per giovani, cineforum e partite di calcio. La biblioteca opera a pieno regime e i titoli disponibili aumenteranno ancora.

Anche l'impegno nel sociale è stato incrementato. Alle attività già in essere, quali la raccolta permanente d'indumenti e la raccolta semestrale di alimenti nei centri commerciali con l'Associazione PARTAGE, la SAIG ha aggiunto una Permanenza Sociale per le persone in difficoltà, a disposizione non solo degli italiani ma di tutti i cittadini ginevrini che potranno contare "su un intervento

Segue alla pagina seguente



**DÉMÉNAGEMENTS,
TRANSPORTS ET
LIVRAISONS
RAPIDES
GARDE-MEUBLES**

RUE DU PONT-BUIIN 14
1213 PETIT-LANCY

022 900 00 33





diretto da parte della SAIG o che potranno essere indirizzati alle istituzioni competenti. La nuova iniziativa è stata appena avviata e deve essere considerata ancora in fase sperimentale. Se i risultati saranno incoraggianti, la SAIG è determinata a un maggiore impegno, anche in collaborazione con i servizi sociali della Città di Ginevra.

Oltre alle responsabilità derivanti dal ruolo che rivestono nelle loro associazioni, alcuni da decenni, tutti i presidenti delle associazioni aderenti alla SAIG e i loro comitati sono impegnati attivamente nelle attività della Società, senza risparmiarsi nonostante l'età avanzata di alcuni di loro.

GRAZIE A VOI PRESIDENTI e ai vostri comitati per il notevole contributo a spingere verso il futuro, a volte con fatica, i valori migliori della nostra Italia affinché ne resti una traccia indelebile per le generazioni future.

Un ringraziamento ai giovani che hanno preparato il buffet e la decorazione: Maddalena Fronza e Lucia Vaccaro con la loro equipe, Bruno



Labriola, Nerino Fabris, Beniamino Michelutti e tutti coloro che si sono impegnati per questa realizzazione.

Desidero ancora una volta ringraziare, a nome delle associazioni aderenti alla SAIG, la signora Ester Alder e la Città di Ginevra per aver riposto la loro fiducia nella Società delle Associazioni Italiane di Ginevra e nella funzione che essa svolge

nel panorama associazionistico ginevrino.

Molto applaudito il discorso della signora Esther Alder la quale, dopo aver salutato tutti i presenti, ha pronunciato il discorso che vi proponiamo.

Con la mia collega Sandrine Salerno, che scuso la sua assenza, sono fiera di essere la madrina della SAIG e di portarvi i cordiali saluti delle autorità della Città di Ginevra. La mia presenza è un sostegno ed un riconoscimento della vostra Società per il contributo fornito a tessuto sociale di Ginevra. La decisione di fornire alla SAIG dei nuovi locali, in pieno centro urbano, prova a che punto sono coscienti del fatto che la comunità italiana rappresenta un elemento indiscutibile per tutta la comunità locale.

Il livello d'integrazione della collettività italiana nei differenti settori della Città di Ginevra è molto avanzato.



Gli italo – ginevrini, o i ginevrini di origini italiane, si sentono a casa in questa Città e si evolvono molto bene. A questo stato, non bisogna parlare più d'integrazione perché voi italiani siete a casa vostra, fate parte integrante della popolazione locale. D'altra parte, cosa sarebbe Ginevra senza quegli uomini e quelle donne che hanno costruito le nostre infrastrutture di trasporto e i complessi ospedalieri alcuni dei quali, oggi, sono diretti da personalità di origini italiane, e non sono il sig. Dal Busco o il sig. Barazzone, qui presenti, che possono contraddirmi.

Da parte vostra, occorre trasmettere queste nozioni ai nuovi membri della vostra comunità e al pubblico locale. Si devono far scoprire ai ginevrini la qualità e la profondità della cultura italiana, facendo loro



Esther Alder

Ruth Bänziger

apprezzare quello che si nasconde dietro i cliché, gli slogan scontati e gli stereotipi.

Una sfida s'impone a noi tutti, quella di un'apertura verso le nuove comunità straniere per le quali l'aggregazione a Ginevra diventa sempre più difficile.

La vostra comunità è forte, la vostra comunità è salda aldilà delle distanze e delle diverse origini regionali.

La vostra comunità ha saputo farsi accettare, integrare, senza mai rinnegare la sua cultura d'origine. Essa testimonia la volontà di essere parte vincente di un destino comune, deve servire d'esempio.

Un grande grazie alla SAIG e al suo infaticabile Coordinatore, Carmelo Vaccaro, per tutto il lavoro svolto a favore dell'avvicinamento tra le associazioni italiane e la comunità ginevrina. Grazie al mio ruolo di Magistrata in carica al Dipartimento della Coesione Sociale, so che svolge un lavoro essenziale per la nostra qualità di vita comune. A sua volta, egli sappia che avrà sempre vicino l'unità associativa che ho messo in piedi dal mio arrivo al Dipartimento e un'attenzione e un sostegno senza cedimenti. Vi rinnovo le mie felicitazioni e i miei ringraziamenti per il vostro lavoro in questi ultimi anni.

È stata poi la volta dell'On. Gianni Farina, che ha elogiato i presidenti delle associazioni della SAIG, il cui intervento ha preceduto quello di S. E. l'Arcivescovo Silvano Maria Tomasi che ha evidenziato il ruolo e i valori diffusi dalla comunità italiana nel Mondo e, in conclusione, ha invitato la SAIG a continuare nell'importante ruolo che si è creato.

Per ultimo, il discorso del Console Generale, Dott. Andrea Bertozzi, il quale ha ringraziato la Città di Ginevra per la considerazione dimostrata alla SAIG e ai presidenti delle associazioni aderenti per le proficue attività che valorizzano l'Italia.

La cerimonia d'inaugurazione della nuova sede è stata percepita, da molti dei presenti, quale un riconoscimento di gratitudine reciproca tra una parte della comunità italiana e le istituzioni ginevrine. La presenza delle autorità italiane e ginevrine ha dimostrato che le iniziative della SAIG sono in linea con i valori da sempre propugnati dagli italiani all'estero. Valori e testimonianze che ovunque, nel mondo, hanno fatto delle comunità italiane elemento trainante dello sviluppo culturale, economico e sociale dei paesi di accoglienza spesso, come nel caso della Svizzera, assurti al ruolo di seconda Patria.



J.-P. Aebi, Marc Nobs, C. Vaccaro e Vincent Gall

Il futuro della lingua italiana. La comunità italiana di Ginevra chiede il rilancio dell'insegnamento della lingua italiana in Svizzera

Il linguaggio assume una precisa importanza nell'interazione tra l'individuo e il gruppo favorendo il processo di coesione sociale e stimolando un senso di identità che, se legato correttamente alla memoria dell'esperienza della mobilità, favorisce la crescita del senso di appartenenza alla terra di origine, con i suoi usi e costumi, ed allo sviluppo del sistema Italia fuori dai confini nazionali.

Queste espressioni, frutto dell'analisi approfondita dei fenomeni culturali che hanno accompagnato nei decenni il percorso della comunità italiana in Europa e nel mondo, potrebbero rappresentare la sintesi della conferenza sui corsi di lingua e cultura italiane, tenutasi a Ginevra, sabato 13 ottobre.

L'occasione era di straordinaria attualità.

Si inaugurava la casa delle associazioni italiane di Ginevra riunite nella SAIG, i cui presidenti, per l'occasione presenti con tanti loro associati, mostravano con fierezza il risultato del loro impegno tra la comunità italiana di Ginevra.

Tanti di loro li ho conosciuti nel corso di una lunga militanza politica e associativa e nel mio lavoro di parlamentare della repubblica. Conosco la loro passione partecipativa, l'attaccamento alla nostra Patria.

Quella di Ginevra è una comunità integrata, evidenziata dalla presenza delle massime autorità cittadine, delle autorità politiche e religiose internazionali, e delle istituzioni italiane al più alto livello.

Il dibattito, impeccabilmente diretto dal Coordinatore della SAIG, Carmelo Vaccaro, alla presenza di un folto pubblico, è stato arricchito dalla relazione di chi vi scrive e dagli interventi del nuovo console generale italiano di Ginevra dott. Andrea Bertozzi, del prof. Damiano De Paola, dirigente dell'ufficio scuola e della dottoressa Maura Catelani, presidente dell'ente gestore del CAE.

Amarezza e delusione per l'attuale situazione dei corsi di lingua e cultura a Ginevra ed in Svizzera.



Amarezza per la potatura, iniziata già nel 2008, dei finanziamenti degli enti addetti all'insegnamento della lingua nazionale.

Esce l'evidenza che, per chi ci ha governato in questi ultimi anni, la scuola italiana all'estero, complessivamente intesa, non è una risorsa e un bene comune da tutelare e su cui investire, ma una fonte di spreco da tagliare.

Anche le ultime disposizioni del decreto legge n° 95 del governo, colpiscono in maniera inequivocabile il nostro sistema di istruzione pubblica all'estero.

Lo smantellamento dei finanziamenti agli enti (oggi di soli 8 Milioni di euro) e la prospettata riduzione del 40% del contingente di ruolo, se confermata, comprometterebbe seriamente il futuro della scuola e delle istituzioni scolastiche pubbliche all'estero, relegandole, nella migliore delle ipotesi ad una sorta di mera testimonianza.

Ci troviamo quindi di fronte a scelte politiche ben precise (la spending review), che hanno il solo scopo di fare cassa indiscriminatamente, rinunciando ad intervenire sugli sprechi - vera vergogna nazionale - sulle rendite di posizione, sui privilegi a carico dei contribuenti, infierendo sui servizi essenziali, rappresentati anche dalla scuola italiana all'estero.

A ben guardare è evidente il pericolo che una riduzione così drastica degli interventi è destinata, nell'immediato futuro, a compromettere seriamente tutta la nostra politica culturale, e con essa, la diffusione e la promozione della lingua e della cultura italiane nel

mondo fin qui costruita.

Da Ginevra è partito un grido di dolore e l'appello ad intervenire.

Sono i cittadini italiani di Ginevra ad affermare il pericolo dell'inevitabile riduzione di un servizio pubblico di qualità che in tutti questi anni ha rappresentato il vero legame con la lingua, la cultura e la storia del nostro paese.

E non ha alcun senso dilettarci su un dibattito astratto tra chi può meglio difendere e diffondere la nostra lingua e la nostra cultura.

Il diritto all'insegnamento è ancorato nei sacri principi della costituzione repubblicana così come l'hanno voluto i nostri padri fondatori.

E l'iniziativa privata degli enti, è stata nel passato, e dovrà essere il necessario e importante complemento di un'opera altamente meritoria.

Per quanto mi concerne, ho tratto dal dibattito di Ginevra utili informazioni e l'insegnamento a proseguire l'impegno a favore dei nostri cittadini.

Ogni sforzo verrà fatto per fare in modo che, l'impegno e la passione mirabilmente impersonati dalla dottoressa Maura Catelani, nel corso del dibattito, non siano vani, solitari e inascoltati esempi da una politica muta e sorda.

Ginevra ha, da oggi, una nuova e bella casa dell'associazionismo italiano. Da qui si può ripartire per un'opera formativa e culturale all'altezza della sfida.

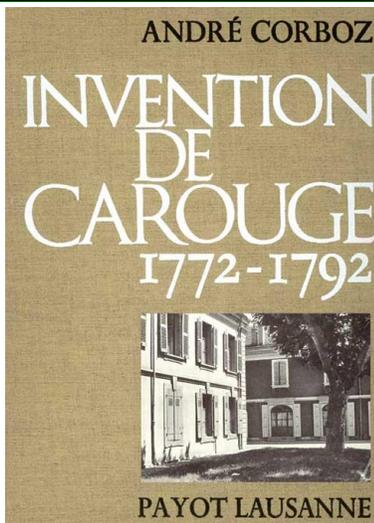
Gianni Farina

Omaggio ad ANDRÉ CORBOZ

L'inventore di Carouge, il Professor André Corboz, è dipartito Lunedì 4 Giugno.

La città Sarda deve molto a quest'uomo sensibile e luminoso. Nel consacrargli la sua tesi alla storia urbanistica di Carouge, André Corboz ha probabilmente evitato alla nostra città degli irrimediabili danni al suo patrimonio costruito.

Nel pubblicare, nel 1968, la sua *Invention de Carouge, 1772-1792* alle Edizioni Payot, André Corboz farà per sempre parte di quegli uomini che hanno ragione prima di altri. All'inizio degli anni sessanta, Carouge è all'abbandono, numerosi edifici presentano facciate lebbrose, al ripa-



ro dei suoi corsi e cortili spesso dei tuguri e, persino, il Pont-Neuf è ad un certo momento minacciato di distruzione!

Sensibile al fascino discreto della città sarda, André Corboz visita gli archivi municipali e lavora assiduamente negli archivi di Stato di Torino, onde scrivere questo cumulo architeturale ed urbanistico.

Questa ricerca storica sarà, e nessuno lo contesta, all'origine di una presa di coscienza crescente sull'esemplarità di questa città inventata nel XVIII° secolo e voluta dalla corte di Torino, largamente ispirata da uno spirito raro di tolleranza ed una maniera di gestire iscritta nel secolo delle Luci.

Le sue vie sono ritagliate ad angolo

retto, le sue piazze sono generose ed ombreggiate. Le entrate della città – i rondò – sono alberati.

La città è aperta e nessuno dei suoi progetti prevede delle fortificazioni, allorchè è una città frontiera. Nessuna ostentazione, ma il più spesso delle case destinate a dei semplici artigiani disegnate da degli architetti piemontesi celebri. Questi diversi aspetti di Carouge sono stati trattati con tutto il rigore scientifico da André Corboz. La sua *Invention de Carouge* resta un lavoro esemplare, citato, utilizzato e venerato. Una fonte di ispirazione senza fallo.

Al fine di celebrare i suoi 40 anni dalla pubblicazione dell' *Invention de Carouge*, le autorità di Carouge hanno pubblicato un DVD, affidato alla cineasta Christiane Kolla, onde attirare l'attenzione dei più giovani sul lavoro magistrale intrapreso dall'inventore di Carouge.

Dominique Zumkeller, archivista

Carouge. Arts visuels

Du cinéma à l'art en passant par les ateliers de graphisme, tout est fait à Carouge pour flatter le regard.

Connaissez-vous Casimir Sivan ? Enfant de Carouge, cet horloger figure, à côté des frères Lumière et d'Edison, parmi les pionniers du Cinéma. Fabricant passionné de mécanismes invraisemblables, il met au point en 1896 une caméra avec laquelle il commence à tourner. A l'instar de l'intérêt très précoce de la Suisse pour le 7^e Art, Carouge multiplie les salles de projection au tournant du XX^e siècle. Le seul projet durable sera le Cinéma « Bio » encore présent sent aujourd'hui à la Place du

Marché, un bâtiment construit en 1927-28, bien représentatif de son époque avec des «façades décor» (les fenêtres à l'étage sont fausses !) des pignons décoratifs et un plafond étoilé.

Aujourd'hui, l'histoire de Carouge et du cinéma se poursuit avec la réalisatrice et productrice Patricia Plattner, les studios GDS – l'un des foyers les plus créatifs du cinéma d'animation suisse – ou encore Gabriella Verena illustratrice de livres et instigatrice de l' «Enfant lune», ciné-club destiné aux enfants. Autre horloger génial à avoir inspiré les arts visuels mais cette fois dans la

peinture: Louis Cottier met au point pour Patek Philippe le principe de l'heure universelle. Il crée la «Palette carougeoise», association d'artistes passionnés qui célèbre en 2006 sa 70^e exposition et présente à cette occasion quelque 300 tableaux de près de 50 artistes.

Enfin Carouge est également le repaire des arts graphiques avec pas moins de 50 ateliers dont certains connus bien au-delà de nos frontières. Un concentré de talents dans une commune qui compte moins de 20 000 âmes.

www.carouge.ch



La Locanda
Ristorante - Pizzeria

11 Rue voltaire
1201 Genève
Tél-Fax : 022 344 08 90



marc nobis
menuiserie
agencement

Rue de Veyrier 13a
1227 Carouge GE

Tél. +41 (0) 22 342 36 37
Fax +41 (0) 22 342 77 72

e-mail: info@m-nobs.ch
site web: www.m-nobs.ch

Le quattro stagioni del Lignon : un libro di fotografie ed un'esposizione

Ernest Greiner abita al Lignon dal 1979 ed è stato il postino di Châtelaine, Vernier-Village e del Lignon durante 41 anni. Questa professione di geometra, combinata alla sua passione di corridore, gli ha permesso di ammirare ad ogni stagione la bellezza della natura attorno agli edifici del Lignon.

« In codesto mondo agitato, notiamo ancora la bellezza della natura ? » s'interroga questo fotografo di circostanza, il quale ci invita, attraverso un libro di fotografie, a riscoprire delle faccette originali di questo quartiere di Vernier.

Come lo sottolinea Pierre Ronget, Consigliere amministrativo in carica soprattutto della cultura a Vernier, « il Lignon non si riduce ad un prodotto architeturale, esso nasconde un universo insospettato. Lo sguardo nuovo di Ernest Greiner e la sua sensibilità dovrebbero



permettere a ciascuno di sviluppare una relazione nuova con questo quartiere che i suoi abitanti apprezzano tanto e che altri conoscono poco. »

Venite a scoprire le fotografie poetiche e lo sguardo pieno di tenerezza di Ernest Greiner per il nostro comune:

Da Martedì 13 Novembre 2012 a Sabato 17 Novembre 2012 nell' atrio dell'entrata principale del Centro Commerciale del Lignon.

Martedì ore 17-19, Mercoledì ore 15-19, Giovedì ore 15-19, Venerdì ore 10-19, Sabato ore 10-18.

Il libro sarà in vendita sul posto a 25 franchi.

Inaugurazione in presenza del fotografo Martedì 13 Novembre dalle ore 17.30, seguita da una bicchierata alla quale siete tutti invitati.

Con l'appoggio del Contrat de Quartier di Aire – Le Lignon e della Città di Vernier.



VERNIER 
Une Ville pas Commune

www.vernier.ch

 **Orfelis**

MONTRES

BIJOUX

www.orfelis.ch

114, rue du Rhône
1204 Genève
Tél. 022 786 20 86

16, rue Rousseau
1201 Genève
Tél. 022 732 75 75

Signy Centre
1274 Nyon
Tél. 022 363 03 38

 **Gaon
Gerato**


**HYUNDAI
AGENCE**

**GARAGE CARROSSERIE
du BOULEVARD**

VENTE VOITURES NEUVES ET OCCASIONS
RÉPARATIONS TOUTES MARQUES

10, ch. de Maisonneuve
1219 Châtelaine/GE
Tél. 022 797 17 87
Fax 022 797 21 36

Info@garage-du-boulevard.ch

7, boulevard d'Yvoy
1205 Genève
Tél. 022 328 45 95
Fax 022 328 46 00

Onex incoraggia la solidarietà internazionale

Il comune di Onex è particolarmente attivo in quanto a collaborazione internazionale già da tanto tempo. In tale quadro, ella ridistribuisce una parte significativa del proprio budget annuale alla Federazione ginevrina di cooperazione (FGC), come da accordo tipo d'una durata di quattro anni in vigore tra il comune e la FGC. Quest'ultima ha un ruolo di intermediario tra i poteri pubblici (comuni e cantone di Ginevra, DDC) e le sue associazioni membri

attivi nel campo della solidarietà internazionale. Concretamente, la FGC ridistribuisce i fondi assegnati dai comuni ed altri sovvenzionatori al finanziamento dei progetti di sviluppo delle proprie associazioni membri in una ventina di paesi in via di sviluppo. Nel 2011, la città di Onex ha contribuito a sette progetti tramite la FGC, di cui due sono stati oggetto di finanziamenti più importanti.

Burkina Faso : fauna e sviluppo di Boumoana, Provincia di Gouma - progetto sostenuto dall'ADAP - Associazione per lo sviluppo delle aree protette.

Attraverso delle azioni iniziate in questa regione rurale dell'Est del paese da svariati anni, questo progetto contribuisce ad una dinamica positiva a diversi livelli. Innanzitutto, un impulso è dato all'alfabetizzazione della popolazione residente, il che porta beneficio ad oltre 1000 persone.



Inoltre, il capitolo educazione include degli insegnamenti più tecnici che coprono le attività economiche e la gestione delle risorse naturali. In vista di un'automazione delle popolazioni beneficiarie ed in legame diretto a tali apprendistati, un accento particolare è dato sullo sviluppo di nuove produzioni orticole e sulla valorizzazione di prodotti forestali (bissap, miele, svariati frutti, ecc.).

Infine, e per completare tale dinamica virtuosa, la componente ambientale è presa in considerazione attraverso delle azioni di rimboscimento e della creazione di zone nelle quale



la fauna è protetta.

Però : sviluppo d'un modello d'educazione tecnica ru-rale per l'integra-zione sociale ed economica dei giovani, Province d'Ovyon e Catajambo – progetto condotto dalla Caritas Ginevra, servizio cooperazione allo sviluppo.

Situato nel cuore d'una regione andina povera, questo progetto propone un modello educativo adattato al mondo rurale allo scopo di arginare l'esodo rurale dei giovani verso le bidon-villes costiere. Iniziatore in una fase

pilota nel 2006, questo progetto è attualmente sviluppato in 11 comunità locali e beneficia direttamente a 1'150 persone. Proponendo degli insegnamenti tecnici agro-pastorali e dei moduli pratici quale la coltura di pesci e frutta, il miglioramento di allevamenti ovini e bovini, artigianato, esso mira al miglioramento delle pratiche contadine locali. Inoltre, un aiuto finanziario è messo a disposizione di alcuni merittanti che abbiano terminato la propria formazione, onde aiutarli ad avviare tali attività e stimolare lo spirito imprenditoriale dei giovani. Condotta in stretta collaborazione

con le strutture educative locali, coi loro direttori ed insegnanti, coi genitori degli alunni e colla popolazione di queste 11 comunità, questo progetto contribuisce d'altronde al miglioramento delle produzioni agro-pastorali relative a tale regione .

**Federazione ginevrina di cooperazione,
Gaël Riondel**



AA

ARTISANS ASSOCIÉS S.à.r.l.

Gypserie - Peinture - Papier peint - Carrelage

Cité Vieusseux 9
1203 Genève

Tél. 022/340 15 53
Fax. 022/340 15 74

E.mail: artisans@bluewin.ch



Elezioni supplementari alla Città di Ginevra. I Candidati



Insieme con gli italiani, per il progresso di Ginevra !

Guillaume Barazzone. Carissimi amici italiani e connazionali, Ginevra si merita meglio di quello che gli accade oggi. Ginevra si merita di ridiventare quella come voi l'avete conosciuta e contribuito a costruire : sicura, pulita, ordinata. Sarei fiero, come figlio e nipote di italiani, medici della nostra comunità, di portare la vostra voce al consiglio amministrativo della Città di Ginevra.

Io prendo l'impegno, davanti a voi italiani di Ginevra, di non dimenticare mai tutto ciò e quello che voi e i vostri figli hanno fatto per la nostra città. Io prendo l'impegno di aumentare il numero di poliziotti municipali, io prendo l'impegno di costruire alloggi più grandi e prioritariamente per le famiglie e le persone anziane, io prendo l'impegno di equilibrare le finanze della Città e di alleggerire il debito pubblico che pesa su i nostri giovani.

Tanto fumo, poco arrosto. Ecco quello che gli altri candidati vi propongono ! Allora, siamo insieme per il progresso di Ginevra.



Eric Bertinat. Ma famille est originaire du Piémont (3 grands parents italiens) et ma famille habite Genève depuis un siècle. J'ai 56 ans et suis marié depuis 25 ans. Je suis le père de 6 enfants. Je suis horloger-diplômé de formation et également officier dans l'armée. Depuis de nombreuses années, j'ai mis toute mon énergie et mon tempérament combatif au service de ma passion pour la chose publique et le débat démocratique. Je suis député au Grand Conseil depuis 2005 et je suis également Conseiller municipal. Pour l'élection partielle au Conseil administratif de la Ville de Genève, je saurai relever le défi pour le rayonnement de Genève. **Je m'engage pour :**

- plus de sécurité dans nos rues ; - pour une gestion publique efficace ; -
- pour un meilleur équilibre de la mobilité entre transports privés et collectifs ; - pour un développement économique, social et



Salika Wenger. Députée de 1997 à 2005, elle est élue au Conseil municipal depuis 2007 où elle occupe la fonction de seconde vice-présidente.

Quelques points du programme qu'elle défend :

- 1 Un accès libre et gratuit à l'espace public dans le cas d'activités non-lucratives.
- 2 Réorganisation de la police municipale afin qu'elle puisse remplir ses tâches auprès de la population.
- 3 Ouverture dans les quartiers d'espaces de rencontres entre la police municipale et la population.
- 4 Réorganiser le Service des Espaces Verts rendant aux jardiniers leur fonction d'entretien et d'embellissement des parcs et jardins.
- 5 Organiser un éclairage de la ville qui mette en valeur le patrimoine et ne laisse pas de zones d'ombres inquiétantes.
- 6 Réglementer le travail des sous-traitants d'entreprises qui travaillent avec la Ville de Genève afin de garantir le respect des conventions collectives de travail dans toutes les branches.
- 7 Soutenir la construction de logements sociaux afin de contenir la spéculation foncière.
- 8 Re-municipaliser les services de la voirie.
- 9 Maintenir le plus souvent possible les commerces de proximité dans les quartiers.



Didier Bonny. Une société juste est une société où chacun-e trouve sa place, accepte les responsabilités qui y sont liées et peut être assuré-e que ses droits seront garantis. Adeptes d'une politique qui conjugue la proximité, le pragmatisme et la détermination, je me présente sur la liste N°5, « Responsabilité individuelle & Solidarité collective » comme **candidat indépendant**. Mes atouts :

Expérience politique : conseiller municipal de la Ville de Genève de 1993 à 2007 et député de 2007 à 2009.

Activités professionnelles et associatives : directeur d'établissement scolaire primaire et président du Groupe sida Genève, fonctions d'autorité qui m'ont permis de développer les compétences indispensables pour diriger un département.

Ce sont les citoyennes et citoyens qui choisissent l'issue d'une élection et non pas les partis. C'est dans cet esprit d'indépendance que j'ai décidé de mettre ma personnalité, mon expérience et mes compétences à votre service.

Les coûts de la santé à Genève

Primes 2013: hausses modérées pour les adultes, baisses pour les enfants

Les primes d'assurance maladie pour 2013 ont été publiées aujourd'hui par le Département fédéral de l'Intérieur. Dans le canton de Genève, la prime moyenne adulte avec franchise de base augmente de 1.5% ce qui est comparable à la moyenne suisse. Les enfants voient en revanche leurs primes baisser plus fortement qu'ailleurs (-2.7% contre -1.4% en moyenne suisse). La prime moyenne des jeunes adultes augmente quant à elle de 3%. Si l'évolution des primes dans notre canton n'est plus comme par le passé déconnectée de l'évolution des coûts, le problème des réserves excédentaires reste entier et le Canton de Genève attend toujours une action correctrice des Chambres fédérales.

Genève se situe à mi-chemin, derrière le canton de Neuchâtel où les primes progresseront le moins l'an prochain (+0.5%) et devant Appenzell Rhodes Intérieures où elles augmenteront le plus (+4.4%). Genève subit des hausses moins importantes que d'autres cantons universitaires comme Vaud (+2.2%)



ou Zürich (+2.1%).

Le département des affaires régionales, de l'économie et de la santé (DARES) constate que l'augmentation de la prime moyenne adulte 2013 se situe - pour la première fois depuis des années - dans une fourchette proche de l'augmentation réelle des coûts de la santé en 2011.

L'augmentation de la facturation de la médecine ambulatoire reste le principal moteur de la hausse des coûts à Genève. La fin de la possibilité pour le canton de réguler l'offre médicale (fin de la clause du besoin) laisse présager des augmen-

tations de coûts autrement plus importantes l'an prochain, avec quelque 347 médecins de plus enregistrés à Genève depuis le début de l'année.

Ce retour à une augmentation des primes corrélée aux évolutions de coûts est le fruit de nombreuses interventions auprès des autorités fédérales appelant à refuser les hausses de primes injustifiées. En dix ans, les efforts du canton en matière de maîtrise des coûts de la santé ont limité l'augmentation des coûts annuels par assuré à 19.7% (soit 650 francs) contre 33.2% (soit 774 francs) en moyenne suisse. Ces efforts ont permis de limiter l'augmentation des primes à 20.6% depuis 2003 contre près de 50% sur l'ensemble du pays.

La hausse limitée des primes en 2013 ne permet toutefois pas de régler la problématique des réserves excédentaires accumulées par les Genevois. Elles représentent toujours un montant supérieur à 350 millions. Le canton réclame plus que jamais une action du législateur fédéral pour corriger cette anomalie dénoncée depuis cinq ans aux autorités fédérales.

Promotion économique

Les Prix du commerce de l'économie genevoise récompensent la créativité et le "sens" de l'accueil des commerçants du canton.

Pour leur première édition, les Prix du commerce de l'économie genevoise sont venus récompenser neuf commerces. Monsieur Pierre-François Unger, conseiller d'Etat chargé du département des affaires régionales, de l'économie et de la santé (DARES), et Monsieur Xavier Comtesse, président du jury des Prix du commerce, directeur d'Avenir suisse, ont eu le plaisir de féliciter personnellement les lauréats de cette première édition des Prix du commerce de l'économie genevoise qui récompense des commerces de vente au détail pour la plus belle vitrine, le meilleur accueil et le « coup de cœur ».

Sur un total de deux cents septante-cinq dossiers concourant, le jury a retenu neuf lauréats, dotés respectivement de 5'000 francs pour le premier prix, de 3'000.- francs pour le deuxième prix et de 1'000.- pour le troisième prix.

Organisé à l'initiative conjointe des associations professionnelles, des partenaires du secteur commerce et de vente au détail et du département des affaires régionales, de l'économie et de la santé (DARES), ce concours entend valoriser la créativité et le dynamisme des commerçants genevois en contribuant à leur donner davantage de visibilité.

« Cette première édition des Prix du Commerce a suscité un large engouement de la part des commerçants genevois. Ils sont 275 à avoir soumis leur candidature dans les trois catégories des Prix du commerce.

Ce nombre important de participants nous conforte dans l'idée que les commerçants genevois font preuve de créativité et de dynamisme, et ce même dans un contexte de crise.

«Se réjouit Monsieur Pierre-François Unger, conseiller d'Etat chargé du département des affaires régionales, de l'économie et de la santé (DARES). « Vu le succès de cette première édition, l'événement sera reconduit en 2013. »

Les membres du jury sont allés à la rencontre des lauréats pour leur remettre leur prix en mains propres dans leur commerce.

- Retrouvez l'ensemble des lauréats et participants au concours sur une carte interactive développée par le SITG: www.geneve.ch/entreprises et www.geneve-tourisme.ch.

<http://www.ge.ch/dares>



Associazione Regionale



Circolo di Ginevra

7, Rue Pictet-de-Bock - 1205 Genève
Tel: 022 / 800 16 44 Fax: 022 / 800 16 48

www.ars-ginevra.ch - associazione@ars-ginevra.ch

in collaborazione con la Federazione Circoli Sardi in Svizzera
e con il Patrocinio della Regione Autonoma della Sardegna

ORGANIZZA la Festa annuale "Sa Giara a Ginevra"

3 novembre 2012 dalle 19h00

Salle des Fêtes de Carouge
Rue Ancienne 37 - 1227 Carouge



« Sa Giara di Tuili »

SCULTURE TAGLIANTI



COLTELLERIA IS LUNAS

La coltelleria "IS LUNAS"
di Tuveri Beatrice e C.
Presso la casa dell'artigianato
artistico in località S. Marina
a Villanovafornu (VS)
tiene aperta l'esposizione
permanente di coltelli
tra cultura arte e tradizione.

Programma della manifestazione:

- Alle ore 18.30 : Apertura della sala al pubblico
- Alle ore 19.30 : esibizione del gruppo folk «Sa Giara di Tuili»
- Alle ore 20.00 : Cena tipica sarda
- Ballo per il pubblico con l'Orchestra "I Top 5"
- Esposizione della Coltelleria Is Lunas Villanovafornu di Tuveri Beatrice & c.

Prenotazioni al n° 022 800 16 44 (lasciare il messaggio con il n° di tel.)
oppure ai numeri di tel. 076 313 18 72 / 079 704 09 90



Il Fogolâr Furlan
di Ginevra

INVITA

soci e simpatizzanti a partecipare alla festa sociale annuale

SABATO 10 NOVEMBRE 2012

Presso la sala Comunale di Corsier
Allieterà la serata

l'Orchestra "ARIZONA".

Inizio serata ore 19.30, la cena alle 20.30
solo su prenotazione.

Si prega di riservare non oltre giovedì 7 novembre
telefonando a:

G. Chiararia 022 734 43 67 - G. Donato 022 794 05 07
Michelutti 022 740 02 28 - Gri 022 7842248
Battistella 0033450491581

Certi di poter contare sulla vostra gradita partecipazione al ballo della vostra
associazione, alla quale accoglieremo con piacere i vostri parenti e amici.

TOMBOLA CON RICCHI PREMI

VI ASPETTIAMO NUMEROSI!!!



10, Av. Ernest-Pictet 1203 Genève - www.saig-ginevra.ch - info@saig-ginevra.ch

CONFERENZA

Prevenzione in oculistica-cataratta, glaucoma,
degenerazione maculare. Diagnosi e trattamento

VENERDÌ 16 NOVEMBRE

20h30

Presso la sede SAIG

10, Av. Ernest-Pictet

1203 Genève

Nello spazio di poche decine di anni l'uso di computer, telefonini e altri strumenti ha cambiato la nostra vita e ha anche aumentato lo stress visivo. Per affrontare la vita di tutti i giorni abbiamo bisogno di una vista efficiente. Durante il convegno l'oculista ci parlerà delle principali minacce alla nostra visione e del loro trattamento.

Conferenzieri

Dott. Loreto Dino Grasso
Oculista presso la Clinique
de l'Oeil ad Onex.



Associazione Regionale Pugliese

20 Av de Lucerna 1203 Genève Tel.022/345.84.44



Tradizionale festa di
San Martino

Sabato 24 novembre 2012

ore 19.30



Salle des fêtes du Lignon
Centro Commerciale du Lignon